

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Variante al Piano di Governo del Territorio del Comune di Paderno d'Adda (LC)

DICHIARAZIONE DI SINTESI

(ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16, DCR 0351/13 marzo 2007)

Gli elementi che compongono la dichiarazione di sintesi sono i seguenti:

1. sintesi dello schema procedurale e metodologico della VAS;
2. individuazione dei soggetti coinvolti;
3. consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo ai contributi ricevuti e i pareri espressi;
4. alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta variante di Piano;
5. modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. modalità di integrazione del parere motivato nella variante di Piano;
7. misure previste in merito al monitoraggio.

1. Schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS

L'impostazione metodologica proposta per lo svolgimento della VAS della variante al PGT è mutuata dalla legislazione vigente in materia, con particolare riferimento alle indicazioni regionali contenute nell'allegato 1a della DGR VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e smi.

Fase del DdP	Processo di DdP	Valutazione Ambientale VAS
Fase 0 Preparazione	P0.1 Pubblicazione avviso di avvio del procedimento ⁴ P0.2 Incarico per la stesura del DdP (PGT) P0.3 Esame proposte pervenute ed elaborazione del documento programmatico	A0.1 Incarico per la redazione del Rapporto Ambientale A0.2 Individuazione autorità competente per la VAS
Fase 1 Orientamento	P1.1 Orientamenti iniziali del DdP (PGT) P1.2 Definizione schema operativo DdP (PGT) P1.3 Identificazione dei dati e delle informazioni a disposizione dell'ente su territorio e ambiente	A1.1 Integrazione della dimensione ambientale nel DdP (PGT) A1.2 Definizione dello schema operativo per la VAS, e mappatura dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico coinvolto A1.3 Verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (sio/zps)
Conferenza di valutazione	avvio del confronto	
Fase 2 Elaborazione e redazione	P2.1 Determinazione obiettivi generali P2.2 Costruzione scenario di riferimento e di DdP P2.3 Definizione di obiettivi specifici, costruzione di alternative/scenari di sviluppo e definizione delle azioni da mettere in campo per attuarli P2.4 Proposta di DdP (PGT)	A2.1 Definizione dell'ambito di influenza (scoping), definizione della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale A2.2 Analisi di coerenza esterna A2.3 Stima degli effetti ambientali attesi A2.4 Valutazione delle alternative di pip A2.5 Analisi di coerenza interna A2.6 Progettazione del sistema di monitoraggio A2.7 Studio di incidenza delle scelte del piano sui siti di Rete Natura 2000 (se previsto) A2.8 Proposta di Rapporto Ambientale e sintesi non tecnica
Conferenza di valutazione	deposito della proposta di DdP (PGT), del Rapporto Ambientale e dello Studio di Incidenza (se previsto)	
Conferenza di valutazione	valutazione della proposta di DdP e del Rapporto Ambientale	
Conferenza di valutazione	Valutazione di incidenza (se prevista): acquisito il parere obbligatorio e vincolante dell'autorità preposta	
Decisione	PARERE MOTIVATO	
	<i>prelavorato dall'autorità competente per la VAS d'intesa con l'autorità procedente</i>	
Fase 3 Adozione approvazione	<p>3.1 ADOZIONE Il Consiglio Comunale adotta: - PGT (DdP, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) - Rapporto Ambientale - Dichiarazione di sintesi</p> <p>3.2 DEPOSITO / PUBBLICAZIONE / INVIO ALLA PROVINCIA - deposito degli atti del PGT (DdP, Rapporto Ambientale, Dichiarazione di sintesi, Piano dei Servizi e Piano delle Regole) nella segreteria comunale – ai sensi del comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione in Provincia – ai sensi del comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005 - trasmissione ad ASL e ARPA – ai sensi del comma 6 – art. 13, l.r. 12/2005</p> <p>3.3 RACCOLTA OSSERVAZIONI – ai sensi comma 4 – art. 13, l.r. 12/2005</p> <p>3.4 Controdeduzioni alle osservazioni presentate a seguito di analisi di sostenibilità</p>	
Verifica di compatibilità della Provincia	La provincia, garantendo il confronto con il comune interessato, valuta esclusivamente la compatibilità del DdP con il proprio piano territoriale di coordinamento entro centoventi giorni dal ricevimento della relativa documentazione, decorsi inutilmente i quali la valutazione si intende espressa favorevolmente – ai sensi comma 5 – art. 13, l.r. 12/2005	
	PARERE MOTIVATO FINALE	
	<i>nel caso in cui siano presentate osservazioni:</i>	
	<p>3.5 APPROVAZIONE (ai sensi del comma 7 – art. 13, l.r. 12/2005) Il Consiglio Comunale: - decide sulle osservazioni apportando agli atti del PGT le modifiche conseguenti all'eventuale accoglimento delle osservazioni, predisponendo ed approvando la dichiarazione di sintesi finale - provvede all'adeguamento del DdP adottato, nel caso in cui la Provincia abbia ravvisato elementi di incompatibilità con le previsioni prevalenti del proprio piano territoriale di coordinamento, o con i limiti di cui all'art. 15, comma 5, ovvero ad assumere le definitive determinazioni qualora le osservazioni provinciali riguardino previsioni di carattere orientativo.</p> <p>deposito nella segreteria comunale ed invio alla Provincia e alla Regione (ai sensi del comma 10, art. 13, l.r. 12/2005); pubblicazione su web; pubblicazione dell'avviso dell'approvazione definitiva ALL'Albo pretorio e sul BURL (ai sensi del comma 11, art. 13, l.r. 12/2005);</p>	
Fase 4 Attuazione gestione	P4.1 Monitoraggio dell'attuazione DdP P4.2 Monitoraggio dell'andamento degli indicatori previsti P4.3 Attuazione di eventuali interventi correttivi	A4.1 Rapporti di monitoraggio e valutazione periodica

2. Soggetti coinvolti

Il Comune di Paderno d'Adda ha avviato la stesura della variante al Piano di Governo del Territorio e relativa VAS con la Delibera del Giunta di Comunale n. 71 del 02.11.2018.

Con Determinazione 329 del 20.11.2018, sono stati individuati i soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i soggetti del pubblico interessati all'iter decisionale; tali portatori di interesse sono presenti nell'allegato 1 del Parere Motivato e di seguito riportati:

- Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
- A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Lecco
- A.T.S. Brianza - Sede Territoriale di Lecco
- Parco Adda Nord
- ERSAF
- Regione Lombardia D. G. Ambiente Energia e Sviluppo sostenibile/D.G. Agricoltura/D.G. Territorio Urbanistica e Difesa del Suolo
- Provincia di Lecco - Settore Territorio/Settore Ambiente Ecologia/Settore Viabilità
- Provincia di Bergamo Direzione Agricoltura Caccia e Pesca/Direzione Ambiente/Direzione Tutela Risorse Naturali/Direzione Pianificazione Territoriale e Urbanistica/Direzione Progettazione Viabilità e Trasporti
- Provincia di Monza Brianza
- A.I.P.O. - Autorità Bacino del fiume Po
- R.F.I. Spa Direzione Manutenzione - Direzione Compartimentale Infrastrutture
- Comune di Robbiate
- Comune di Calusco d'Adda
- Comune di Cornate d'Adda
- Comune di Verderio
- Comune di Medolago
- CONSORZIO EST TICINO VILLORESI
- Agenzia del Demanio
- CONFAGRICOLTURA
- FEDERAZIONE COLDIRETTI
- CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI
- ASSOLOMBARDA
- CONFESERCENTI
- CONFCOMMERCIO
- C.C.I.A.A
- UNIONE INDUSTRIALI CONFINDUSTRIA

- A.P.I.
- ANCE
- CONFARTIGIANATO
- S.U.N.I.A. - Sindacato Unitario Nazionale Inquilini ed Assegnatari
- Segreteria Tecnica A.ATO
- ORDINE degli ARCHITETTI
- ORDINE degli INGEGNERI
- COLLEGIO GEOMETRI
- COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO
- FAI
- SILEA S.p.A.
- LEGAMBIENTE
- WWF Lecco
- ITALIA NOSTRA
- E.N.P.A.
- A.S.D.P. - Associazione Sportiva Padernese
- PROLOCO di PADERNO D'ADDA
- A.I.D.O. Gruppo A. Salomoni
- ALPINI per Paderno
- SIME – Spazi Iniziative Musicali ed Espressive
- AUSER
- AVIS
- C.G.I.L. Lecco
- C.I.S.L. Lecco
- U.I.L. Lecco
- A.L.E.R.
- Lario Reti Holding S.p.a.
- Enel Distribuzione Spa
- Enel Sole Spa
- 2i Retegas S.r.l.
- Terna S.p.a.
- Telecom Italia Spa
- Snam Rete gas Spa
- C.I.A. – Confederazione Italiana Agricoltori
- EDISON S.p.A.
- ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE di Robbiate
- CURIA / PARROCCHIA di Milano e Paderno d'Adda

- CARITAS
- IL GRANAIO INSIEME PER LA VITA
- RETE SALUTE
- Associazione Comunità e Famiglia IL PONTE
- G.S.O. – Gruppo Sportivo Oratoriale
- HABITAT
- Associazione Sportiva Dilettantistica - Conv. Fipsas
- S.P.I. – Sindacato Pensionati Italiani
- MEHALA
- ASSOCIAZIONE CASCINA BLU
- Presidente della Commissione per il Paesaggio

3. Consultazioni effettuate e partecipazione, in particolare riguardo gli eventuali contributi ricevuti e i pareri espressi

Nell'ambito delle attività di comunicazione e partecipazione della VAS si sono svolte le seguenti attività:

- in data 12 dicembre 2018 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta introduttiva;
- in data 07 maggio 2019 è stata convocata la conferenza di valutazione – seduta conclusiva.

Nel complesso sono pervenute le seguenti osservazioni:

Conferenza VAS – Seduta introduttiva

- 2i Rete Gas, prot. 9672 del 26/11/2018
- Terna Rete Italia, prot. 9957 del 5/12/2018
- ATS Brianza, prot.10010 del 11/12/2018 ;
- Snam Rete Gas Spa, prot. 10080 del 11/12/2018;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, con nota prot. 10160 del 13/12/2018;
- Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi, con nota prot. 10230 del 14/12/2018;
- ARPA Lombardia Dipartimento di Lecco e Sondrio, con nota prot. 10233 del 18/12/2018;
- Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia, prot. 10453 del 31/12/2018;

Conferenza VAS – seduta conclusiva

- TERNA Rete Italia – prot. n. 3892/2019 del 24.04.2019
- ARPA Lombardia Dipartimento di Lecco e Sondrio – prot. n. 4108/2019 del 03.05.2019
- ATS Brianza – prot. n. 4164/2019 del 07.05.2019
- Snam – prot. n. 4178/2019 del 07.05.2019
- Provincia di Lecco – prot. n. 4191/2019 del 07.05.2019

Vi sono infine alcune osservazioni e pareri espressi in sede di conferenza ai quali si è data immediata risposta e per i quali si rimanda ai verbali delle conferenze allegati al Parere Motivato.

A seguito del recepimento dei pareri inviati per la Conferenza VAS – seduta conclusiva si sono svolti i seguenti incontri con l'obiettivo di meglio chiarire le osservazioni pervenute e il loro possibile recepimento nella documentazione PGT e VAS:

- Provincia di Lecco – data 23/07/2019
- ATS Brianza – data 04/09/2019.

La tabella seguente, già contenuta nel Parere Motivato, riporta uno schema riassuntivo delle osservazioni pervenute e fornisce indicazioni circa il loro recepimento.

Soggetto	Osservazione	Recepimento
<i>Prima conferenza di valutazione - seduta introduttiva – 12.12.2018</i>		

ZiRete Gas Prot. N. 9672 del 26.11.2018	Comunica che l'argomento non è di competenza della Società che comunque rimane a disposizione per eventuali analisi puntuali per la realizzazione di singoli interventi edilizi e Piani di Lottizzazione.	Si prende atto dell'osservazione.
Terna Rete Italia Spa Prot. N. 9957del 5.12.2018	Rammenta gli elettrodotti presenti nel territorio comunale che la Società gestisce e rimanda a successivi tavoli tecnici appropriati per le singole valutazioni di compatibilità delle future eventuali realizzazioni previste.	Si prende atto dell'osservazione.
ATS Brianza Prot. N. 10010 del 11.12.2018	Incentiva alla sostenibilità in particolare all'uso dei trasporti a basso impatto ambientale, chiedendo all'A.C. di promuovere una mobilità dolce (ciclopedonale, sosta per biciclette elettriche, ricariche elettriche, etc), oltre alla promozione di impianti rivolti alla riduzione de consumo di suolo.	Si prende atto dell'osservazione.
Snam Rete Gas Prot. N. 10080 del 11.12.2018	Comunica che le opere presenti nel Piano non interferiscono con i metanodotti presenti nel territorio.	Si prende atto dell'osservazione.
Comando Provinciale del VVFF Prot. N. 10180 del 13.12.2018	Comunica che l'argomento non è di competenza istituzionale del Comando.	Si prende atto dell'osservazione.
Consorzio Est Ticino Villoresi Prot. N. 10230 del 14.12.2018	Segnala che il reticolo di bonifica di competenza è soggetto al Regolamento di Polizia Idraulica/DGR X/6037 del 19/12/2016). Il Territorio di Paderno d'Adda è interessato dal Naviglio di Paderno (allegato A del Regolamento) con fascia di rispetto di 10 m dalla sponda. Il naviglio è soggetto anche alle norme di PPTR. Si chiede di considerare le predette norme nella redazione del Piano.	Si prende atto dell'osservazione.
Arpa Lombardia Dipartimento Lecco e Sondrio Prot. N. 10332 del 18.12.2018	Considerata l'estensione della nota si fa riferimento integralmente alla stessa. In particolare si evidenziano le seguenti criticità da affrontare nel VAS/PGT: 1. Depuratore consortile di Verderio gestito da LRH; 2. Le trasformazioni dell'uso del suolo comportanti variazioni di permeabilità sono soggette a quanto previsto dall'art. 58 LR12/2005 in tema di Invarianza idraulica e idrologica e che il Regolamento Edilizio deve essere adeguato come indicato al c. 4 dell'art.58; 3. Applicazione della DGR 19/06/2017 n. X/6738 PGRA ai sensi dell'art. 58 delle NdA del PAI del bacino del Fiume Po. L'Allegato 2 della DGR fornisce l'ambito territoriale di riferimento dei comuni lombardi, che ad ogni modo in sede di attuazione dei propri strumenti pianificatori si conformano alle disposizioni del PGRA. Si rammenta l'aggiornamento dello Studio Geologico e l'asseverazione di congruità che dovrà accompagnare il piano con le nuove indicazioni della DGR 19/06/2017 n. X/6738; 4. Fornisce indicazioni sul Piano di Monitoraggio, in particolare relativi al funzionamento delle reti di fognatura e depurazione da concordare con il Gestore delle Reti del S.S.I.	Si prende atto integralmente dell'osservazione e si rimandano le controdeduzioni sui punti critici alla fase successiva.
Ministero per i Beni e le Attività Culturali Prot. N. 10453 del 21.12.2018	Si chiede che vengano inserite nel Piano aree dove sono stati effettuati rinvenimenti archeologici (santuario Madonna della Rocchetta) e che quest'area e i NAF vengano individuati nelle tavole di piano come aree a rischio archeologico. Vengono descritte le procedure di comunicazione preventiva alla Soprintendenza da parte dei privati che seguano opere di scavo nelle aree suddette.	Si accoglie l'osservazione e si procede agli adeguamenti/integrazioni.
Seconda conferenza di valutazione - seduta conclusiva - 7.5.2019		
Terna Rete Italia Spa Prot. N. 3892 del 24.04.2019	Conferma quanto indicato nella comunicazione della prima conferenza di valutazione.	Si prende atto dell'osservazione.
Arpa Lombardia Dipartimento Lecco e Sondrio Prot. N. 4108 del 3.05.2019	Si fa riferimento interamente alla nota, in particolare si evidenziano le seguenti criticità/suggerimenti: 1. Il DdP dovrà contenere esplicitamente la definizione dell'assetto geologico, idrologico e sismico, mentre il PdR dovrà individuare le aree di pericolosità e vulnerabilità geologica, idrologica e sismica, oltreché la coerenza con il PTCIP e del piano di bacino ai sensi dell'art.57 della LR 12/2005; il PGT si dovrà conformare a quanto previsto dall'art.58 bis della LR 12/2005 che prevede al c.3 lett.a) circa il principio di invarianza idraulica, che dovrà essere recepito anche dal Regolamento Edilizio Comunale; dovrà essere redatto il Documento semplificato del	Punto 1) 5) è già stato redatto l'aggiornamento della componente sismica, geologica e idrologica e l'adeguamento dello studio geologico e del DSRI. Punto 2) si prende atto dell'osservazione. Punto 3) si prende atto dell'osservazione integrando la documentazione della variante PGT con gli elaborati richiesti dal Progetto di Integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14 (divenuto efficace il 13 Marzo 2019 con pubblicazione Burl n. 11) e

	<p>Rischio Idraulico DSRI che individua le condizioni di pericolosità idraulica e le situazioni di rischio e le relative misure di prevenzione e contenimento (vedi anche nota Provincia);</p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Rammenta che è a disposizione per i Comuni la mappatura fognaria comunale realizzata dal Gestore del SSRI con una relazione circa lo stato di fatto, criticità e bisogni futuri. Il PUGSS dovrà servire anche per una migliore valutazione degli impatti delle previsioni di sviluppo insediativo che sono previste dalla variante PGT, per non aggravare le criticità esistenti, tenuto conto del sistema di depurazione che fa capo al depuratore di Verderio che ha problematiche note. Richiama il R.R. 6 del 29/3/2019 circa la programmazione di riassetto fognature e scolmatori, che prevede anche un intervento dell'ATO in sede di CdS in relazione all'espansione urbanistica Allegato A punto 3.1; 3. Verificare che l'elaborato Carta del Consumo del suolo della variante generale al PGT sia coerente con il disposto normativo art.10 (PdR) c.1 lett. e) bis LR 12/2005; 4. Verificare la coerenza esterna orizzontale ossia la verifica di compatibilità tra gli obiettivi generali di Piano e gli obiettivi generali dei Piani dello stesso ambito di riferimento, mettendo in evidenza eventuali criticità rispetto a temi e interventi specifici; 5. Rammenta l'applicazione della DGR X/6738 del 19/06/2017 in merito al PGRA, L'Allegato 2 della DGR fornisce l'ambito territoriale di riferimento dei comuni lombardi, che ad ogni modo in sede di attuazione dei propri strumenti pianificatori si conformano alle disposizioni del PGRA; Si rammenta l'aggiornamento dello Studio Geologico e l'asseverazione di congruità che dovrà accompagnare il piano con le nuove indicazioni della DGR 19/06/2017 n. X/6738; 6. Verifiche del rischio idraulico degli impianti esistenti di trattamento delle acque reflue degli impianti soggetti; 7. Verificare con il Gestore del SII che le previsioni della variante al PGT in termini di carico di abitanti equivalenti tengano conto del dimensionamento attuale dell'impianto di trattamento acque reflue di Verderio; 8. Nel RA si evidenziano nel PGT in variante una crescita potenziale di 374 abitanti teorici massimi insediabili, con una riduzione di circa il 15%. rispetto al PGT del 2011. Questo appare in contrasto con l'andamento demografico e si chiede pertanto una riflessione a riguardo; 9. Vengono elencate delle indicazioni da inserire in ognuna delle schede di Ambiti di Trasformazione in relazione a considerazioni comuni (vedi paragrafo 3), vedi lett. c) Schede di Piano delle Regole; 10. A titolo collaborativo evidenziano l'approvazione del nuovo PTR in data 13/3/2019 (vedi anche parere Provincia). 	<p>assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero ai sensi dell'art. 5 c.4 della LR 31/2014.</p> <p>Punto 4) La coerenza con gli obiettivi degli strumenti di pianificazione dei territori contermini è in parte assolta dalla coerenza con la pianificazione sovraordinata alla quale tutti i Comuni devono rispondere. Rispetto ai singoli interventi e a possibili criticità riguardo ad essi, come esemplificato nel parere, saranno verificati in sede di attuazione e monitoraggio ambientale del piano.</p> <p>Punto 6) si prende atto del richiamo che non rientra però nei compiti dell'Amministrazione Comunale</p> <p>Punto 7) si procederà ad inviare una richiesta al gestore del SII per la verifica suggerita</p> <p>Punto 8) si confermano le previsioni della variante PGT predisposta operando in termini di bilancio ecologico dei suoli pari a zero e di riduzione volumetrica rispetto alla pianificazione precedente.</p> <p>Punto 9) 10) si prende atto dell'osservazione e si procede alla integrazione nei limiti della normativa vigente.</p>
<p>ATS Brianza Prot. N. 4164 del 7.05.2019</p>	<p>Si fa riferimento interamente alla nota, in particolare si evidenziano le seguenti criticità/suggerimenti in tema sanitario da affrontare nel VAS/PGT in riferimento agli Ambiti di Trasformazione AT:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. AT8 in contiguità con AT9, AT 1 deve prevedere una zona filtro verde di separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, non inferiore a 40 metri. 2. AT2 vista la contiguità con linea ferroviaria e limitrofa zona produttiva, deve prevedere una zona filtro verde di separazione tra gli edifici a destinazione artigianale/produttiva, non inferiore a 40 metri. Acquisizione del parere ARPA di impatto acustico ai sensi dell'art. 5 della LR 13/2001 nella fase di attuazione dei titoli abilitativi. Acquisizione del parere del gestore dell'elettrodotto che attraversa l'Ambito. 3. In tutte le Schede degli A.T. deve essere modificato l'indice di permeabilità fondiaria IPF ponendolo inferiore al 30% come da RLI. (<u>vedi anche pag. 10 della nota ARPA</u>). 4. In tutte le Schede degli A.T. prima dell'approvazione dei titoli attuativi dovrà essere predisposta indagine 	<p>Punti 1) e 2) approfondita l'osservazione con il soggetto competente, si confermano le disposizioni/direttive già presenti all'interno delle specifiche schede AT ritenute ampiamente soddisfacenti per quanto concerne la predisposizione di zone filtro tra destinazioni d'uso differenti, anche in relazione allo stato dei luoghi e al divieto di localizzazione di attività insalubri di 1° classe (come già previsto nelle NTA del PdR) si conferma l'integrazione (all'interno delle disposizioni generali relative sia all'attuazione degli ambiti di DdP che di PdR) del parere ARPA di impatto acustico ai sensi dell'art. 5 della LR 13/2001 nella fase di attuazione dei titoli abilitativi.</p> <p>Punto 3) si prende atto dell'osservazione modificando l'indice di permeabilità fondiaria IPF come da RLI - Regione Lombardia.</p> <p>Punto 4) si prende atto dell'osservazione</p>

	<p>ambientale sui suoli di intervento, che documenti assenza di passività ambientali e compatibilità dei suoli con le nuove destinazioni d'uso, in accordo con ARPA (vedi anche nota ARPA).</p> <p>5. Verifica della fascia di rispetto cimiteriale correggendo la carta dei vincoli in relazione agli atti approvati in precedenza;</p> <p>6. In relazione ai disposti della LR n. 7/2017 art. 4 dovranno essere individuati dalla carta dei vincoli gli eventuali parti del territorio esclusi dalla legge.</p>	<p>integrando le disposizioni generali relative sia all'attuazione degli ambiti di DdP che di PdR.</p> <p>Punto 5) si prende atto dell'osservazione confermando, previa verifica positiva, la fascia di rispetto cimiteriale così come individuata all'interno della carta dei vincoli.</p> <p>Punto 6) alla luce delle verifiche effettuate (PAI, PGRA, RIM, linee isopiezometriche, ...) non si segnalano ambiti urbani da escludere dall'applicazione della L.r. 10 marzo 2017 n.7.</p>
<p>Provincia di Lecco Prot. N. 4191 del 7.05.2019</p>	<p>Si fa riferimento interamente alla nota, in particolare si evidenziano:</p> <p>1. la criticità in tema urbanistico circa la COERENZA CON IL PTR: la variante dovrà essere corredata da elaborati che permettano di individuare la coerenza con i criteri e gli indirizzi individuati dal PTR approvato ai sensi della LR 31/2014 (BURL del 13/3/2019) in merito al contenimento del consumo di suolo. La variante non può essere ritenuta in adeguamento ai sensi della LR 31/2014 in quanto non opera assicurando un bilancio ecologico del consumo di suolo non superiore a zero. (vedi anche nota ARPA PAG. 6).</p> <p>2. le seguenti criticità/suggerimenti su varie tematiche quali il SISTEMA INSEDIATIVO E INFRASTRUTTURALE, TUTELA DEI BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI, RISCHIO IDROGEOLOGICO E SISMICO:</p> <p>a) Verificare le aree dismesse indicate nel PGT (DP05) a confronto con le segnalazioni effettuate in Provincia;</p> <p>b) Suggestisce di inserire per i nuovi interventi l'adozione di norme per il risparmio energetico;</p> <p>c) Produrre un elaborato del PdR ai fini di introdurre una "modalità speditiva del contesto" paesaggistico/ambientale;</p> <p>d) Si chiede di inserire un adeguato ambito di precauzione ai sensi dell'art. 19 comma 3 delle NTA del PTCP di Lecco circa la previsione del tracciato stradale di progetto "Variante all'abitato di Verderio Superiore" e indicato nelle tavole di piano con una freccia schematica;</p> <p>e) Rammenta di aggiornare la componente sismica secondo le vigenti disposizioni di cui ai criteri attuativi art. 57 della LR 12/2005 in occasione della prima revisione del DdP;</p> <p>f) Rammenta inoltre le disposizioni di cui al R.R. n. 7 del 23/11/2017 circa l'invarianza idraulica e idrologica;</p> <p>g) Si annota che il Comune è interessato dal PGRA e si richiede una verifica di coerenza tra i contenuti del PGT e il PGRA secondo i disposti della DGR n. X/6738;</p> <p>h) Si richiede l'aggiornamento della componente geologica, idrologica e sismica in conformità ai criteri in vigore, da allegare al PGT insieme alla dichiarazione del geologo ai sensi dell'allegato 6 del DGR X/6738 (vedi anche nota ARPA).</p>	<p>Punto 1) si prende atto dell'osservazione integrando la documentazione della variante PGT con gli elaborati richiesti dal Progetto di Integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14 (divenuto efficace il 13 Marzo 2019 con pubblicazione Burl n. 11) e assicurando un bilancio ecologico del suolo non superiore a zero ai sensi dell'art. 5 c.4 della LR 31/2014</p> <p>Punto 2) si prende atto dell'osservazione e si procede alla integrazione; circa l'inserimento dell'ambito di precauzione ai sensi dell'art. 19 comma 3 delle NTA del PTCP di Lecco, si fa presente che lo stesso è già individuato negli elaborati di piano. La freccia schematica è riferita esclusivamente alla individuazione di un opportuno nuovo collegamento tra la Strada Consorziale delle Brigole (Zona industriale di Paderno d'Adda) e la Via Milano (Comune di Robbiate);</p>
<p>Snam Rete Gas Prot. N. 4178 del 7.05.2018</p>	<p>Conferma quanto indicato nella comunicazione della prima conferenza di valutazione.</p>	<p>Si prende atto dell'osservazione.</p>

4. Alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di Piano

La Variante PGT ha tenuto conto dell'impostazione e dei contenuti generali del precedente PGT: si è voluto dare espressa continuità alla struttura generale e all'impostazione metodologica e normativa basate su una parte strutturale suddivisa per sistemi (insediativo e servizi, ambientale, infrastrutturali), un meccanismo di attuazione perequativo e compensativo, un'attenzione alle problematiche di salvaguardia e valorizzazione territoriale. La natura strutturale del piano - che comporta l'individuazione di sistemi costitutivi, urbani e territoriali a cui riferire le opzioni, gli obiettivi, le scelte urbanistiche e ambientali - è stata assunta, dunque, dal Documento di Piano, che si configura dunque come un documento di programmazione urbanistica generale (strutturale e strategica). Il processo di pianificazione viene completato affidando la natura operativa al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, che si occupano degli interventi diretti per la funzionalità del patrimonio edilizio esistente (Piano delle Regole) e delle politiche e previsioni urbanistiche della città pubblica (Piano dei Servizi). L'articolazione del territorio in sistemi (insediativo e servizi, ambientale, infrastrutturale) ha permesso di adottare punti di vista elastici, privilegiando gli aspetti più generali e stabilendo come prima condizione di appartenenza non già il riconoscimento del limite cartografico, ma la rispondenza alle caratteristiche di volta in volta individuate nel processo di pianificazione.

Innanzitutto, la scelta urbanistica di confermare e contemporaneamente ridurre le previsioni (inerenti le volumetrie di previsione) non attuate del PGT previgente e allo stesso momento di non prevedere nuove trasformazioni insediative al di fuori di quelle già programmate dalla pianificazione vigente e ad oggi non attuate, deriva fondamentalmente da quanto emerso dal quadro conoscitivo implementato in sede di Variante PGT: i dati demografici (espressione di evidente calo) e l'analisi dello stato di attuazione del previgente PGT (espressione di una completa in attuazione degli ambiti di trasformazione previsti) giustificano la sola conferma degli ambiti di trasformazione non attuati dalla pianificazione vigente (si è preferito non privare il territorio comunale di possibili aree di trasformazione qualora, nel tempo, una nuova contingenza economica ne richiedesse la necessità). Il tutto con i dovuti e nuovi accorgimenti intrapresi dalla presente Variante PGT per cercare di favorirne l'attuazione finora non avvenuta (permessi di costruire convenzionati in luogo dei piani attuativi, possibile attuazione per sub-unità precedentemente assente, riconoscimento delle opere di urbanizzazione già effettuate, ecc.). Non si dimentichi, inoltre, che la riconferma degli ambiti di trasformazione previgenti è dovuta anche al raggiungimento dell'obiettivo generale di riqualificazione urbana: sono prevalentemente aree fondamentali per il ridisegno urbanistico dei bordi della città e aree interstiziali, vale a dire aree libere interne ai tessuti urbani, dove sono localizzati interventi che tendono a ricostituire la maglia urbana, la trama del tessuto in cui sono inserite.

La Variante PGT, nel confermare l'impianto individuato dal piano previgente, ha introdotto inoltre misure finalizzate alla rigenerazione urbana attraverso la definizione di incentivi che possano favorire l'insediamento di attività commerciali di vicinato, terziario e/o funzioni urbane innovative

(volte a favorire l'insediamento di nuove tipologie di spazi per il lavoro) riconoscendone la valenza di funzione urbana da preservare e in grado di innescare processi di riqualificazione urbana e rivitalizzazione funzionale di tutto il Tessuto Urbano Consolidato. Vengono definite a tale scopo, nelle NTA della Variante PGT, particolari misure incentivanti per l'insediamento di esercizi di vicinato e il recupero degli spazi commerciali sottoutilizzati e dismessi esistenti, con l'obiettivo di ridefinire la percezione dello spazio urbano, specie all'interno dei NAF, e favorire l'insediamento di funzioni che ne garantiscono la sua rivitalizzazione in termini attrattività e offerta di attività qualificanti. Nello specifico:

- eliminando innanzitutto il divieto di cambio di destinazione urbanistica da commerciale a residenziale, in quanto si ritiene che tale possibilità possa “liberare le energie inespresse” e incentivare il recupero e la ristrutturazione di quegli ambiti ormai da tempo dismessi e non interessati a proseguire esclusivamente l'attività commerciale;
- allo stesso tempo, promuovendo e incentivando la riqualificazione del patrimonio immobiliare:
 - escludendo dal calcolo di fabbisogno di servizi dovuto all'effettivo aumento del carico urbanistico, gli interventi diretti relativi sia ad ampliamento e/o ristrutturazione edilizia e/o mutamento di destinazione d'uso urbanisticamente rilevante ricadenti all'interno delle porzioni di territorio della “Città da Recuperare”. Tale esclusione richiede obbligatoriamente uno specifico atto di vincolo di destinazione funzionale (minimo 10 anni) da trascriversi nei pubblici registri;
- dando la possibilità, agli edifici/unità edilizie con destinazione d'uso esclusivamente commerciale e/o destinata a somministrazione alimenti e bevande, (previo specifico atto di vincolo di destinazione funzionale minimo di 10 anni da trascriversi nei pubblici registri):
 - di un ampliamento “una tantum” del 15% max (rispetto alla SL esistente) da destinare esclusivamente a spazi funzionali all'attività in essere;
 - della chiusura degli elementi edilizi praticabili scoperti (almeno da un lato e direttamente accessibili da uno o più locali interni) fino ad un max di incremento “una tantum” della SL pari al 30% di quella esistente;
- destinando i potenziali introiti economici derivanti dall'attribuzione di aumento volumetrico a specifici ambiti di trasformazione, verso interventi di qualificazione dell'arredo urbano del NAF e realizzazione di Hub della Mobilità sostenibile.

Quanto alle scelte funzionali, agli usi previsti e a quelli consentiti nelle varie zone, si sottolinea come sia all'interno delle varie zone del TUC che all'interno degli ambiti attuativi, sono consentiti vari usi: sarebbe sbagliato differenziare al loro interno le attività direttamente residenziali da quelle produttiva (artigianale, industriale), da quelle terziaria di servizio (direzionale) o anche di commercializzazione e somministrazione. Conformemente ad un indirizzo ormai ricorrente nella pianificazione urbanistica, la Variante PGT ha privilegiato, dunque, una certa flessibilità previsionale all'interno di queste zone, lasciando alla gestione urbanistica l'attuazione degli indirizzi e delle finalità indicati dal piano.

Circa le scelte sul sistema insediativo produttivo, avendo Paderno d'Adda negli anni assunto sempre più una caratteristica residenziale a scapito di una intensa e invasiva presenza industriale, anche nella presente Variante PGT si è inteso ribadire questa scelta urbanistica, economicamente svantaggiosa ma qualitativamente migliore. Si è inteso ragionare esclusivamente in piccoli contesti incentivandone ove possibile la risoluzione delle convivenze spesso problematiche tra residenza ed attività industriale/artigianale. L'offerta produttiva, dunque, è andata nella direzione della riconferma e il consolidamento del polo produttivo esistente, senza investire con nuove localizzazioni produttive altri quadranti agricoli extraurbani. Ciò consente inoltre di evitare con questa scelta l'implementazione e l'interferenza fra il traffico pesante diretto alla zona produttiva e le zone residenziali urbane.

5. Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale

Il procedimento di valutazione ambientale ha costantemente accompagnato l'elaborazione dei contenuti della variante di Piano.

Tale integrazione è stata garantita dallo sviluppo contestuale degli elaborati della variante di Piano e della sua Valutazione Ambientale e dal costante confronto e scambio di informazioni e documenti tra Pubblica Amministrazione, consulenti dell'azienda proponente e consulenti per la VAS.

6. Modalità di integrazione del parere motivato nel Piano

L'Autorità Procedente ha preso atto del parere motivato espresso dall'Autorità Competente per la VAS, Architetto Imbergamo Roberta, presentato in data 02 ottobre 2019 prot. n. 10314 del 07 ottobre 2019, con documentazione integrata il 08 ottobre 2019 prot. n. 10352 e n. 10381, dall'Autorità Competente, Architetto Imbergamo Roberta, che non ha comportato modifiche rilevanti alla variante di Piano.

Il Parere Motivato, ha espresso ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della variante al PGT a condizione che si ottemperi alle prescrizioni ed indicazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nelle osservazioni pervenute in sede di Conferenza di valutazione.

Le variazioni e le integrazioni apportate alla documentazione di PGT e di VAS in seguito alle prescrizioni del Parere Motivato sono rintracciabili come segue:

- Documento di Piano
 - Vol. I – Quadro Ricognitivo e Conoscitivo: aggiornamento del Par. 3.2 “La legge sul consumo di suolo L.R. 31/2014: sintesi dei contenuti e delle prescrizioni” in seguito all'avvenuta approvazione del Progetto di Integrazione del PTR con deliberazione n. XI/411 del 19/12/2018 e divenuto efficace il 13 Marzo 2019 con la pubblicazione Burl n. 11;
 - Vol. I – Quadro Ricognitivo e Conoscitivo: eliminazione del Par. 4.3 “L'integrazione al PTR in conseguenza alla legge lombarda sul consumo di suolo” e contemporaneo spostamento dello stesso (con integrazione a seguito di avvenuta approvazione del Progetto di Integrazione del PTR di cui al punto precedente) all'interno del Vol. II – “Obiettivi strategici di sviluppo” - Cap. 6 “Progetto di Integrazione del PTR ai sensi della LR 31/14”;
 - Vol. II – Obiettivi strategici di sviluppo: aggiornamento del Par. 5.1.3 “Il sistema dei servizi” circa la riduzione delle quantità di previsione dei servizi destinati alla residenza (vedi riduzione delle aree per impianti tecnologici di previsione);
 - Vol. II – Obiettivi strategici di sviluppo: aggiornamento del Cap. 8 “Modalità di attuazione degli ambiti di trasformazione e relative schede” attraverso: a) l'implementazione di specifiche disposizioni generali applicabili alla totalità degli ambiti di trasformazione; b) modifica dell'indice di permeabilità fondiaria IPF all'interno dei parametri urbanistici delle schede AT;
 - Elaborati grafici del DdP: integrazione della documentazione cartografica di Variante PGT attraverso l'implementazione/integrazione della Carta del Consumo di suolo comunale corredata dalla Carta della qualità dei suoli liberi (Tavole DP04-DP05-DP06);

- Piano dei Servizi
 - Elaborati grafici del Piano dei Servizi: integrazione/modifica della Tavola PS02 “Progetto” attraverso: a) la localizzazione di un ulteriore sito di localizzazione antenna telefonica (già individuato nel piano di settore comunale vigente); b) la riduzione dell’areale di previsione di impianto tecnologico situato nella porzione sud del territorio comunale;
 - Elaborati grafici del Piano dei Servizi: integrazione della Tavola PS03 “REC” attraverso l’inserimento di strati informativi riconducibili al sistema del verde comunale e della mobilità ciclopedonale territoriale esistenti e di previsione della Variante PGT;
- Piano delle Regole
 - Norme Tecniche di Attuazione: integrazione Art. 7 “Modalità di attuazione” attraverso l’inserimento di un nuovo art. 7.3 “Specifiche di attuazione” inerente disposizioni generali applicabili agli interventi diretti sul territorio comunale;
 - Norme Tecniche di Attuazione: modifica dell’indice di permeabilità fondiaria IPF all’interno delle due schede PCC1 e PCC2 del Titolo III “Disciplina di piani di permesso di costruire convenzionato – PCC”;
 - Norme Tecniche di Attuazione: inserimento di specifiche direttive all’interno della scheda PCC1 inerenti la produzione di documentazione relativa alla valutazione di impatto acustico;
 - Norme Tecniche di Attuazione: integrazione Art. 27 “Aree destinate alle colture agricole e boschive di interesse ambientale” e Art. 28 “Aree destinate alle attrezzature agricole” attraverso l’inserimento di specifica normativa inerente le distanze di rispetto dagli insediamenti agricoli ai sensi del § 3.1 “indicazioni operative” di cui alla D.D.G. n° 20109/2005;
 - Elaborati grafici del Piano delle Regole: integrazione della Tav. PR 02 “Vincoli e Tutele di Piano” con l’inserimento dello strato informativo relativo agli ambiti di applicazione delle distanze di rispetto degli allevamenti dai centri abitati - paragrafo 3.1 "indicazioni operative" di cui alla D.D.G. n°20109/2005.
- Rapporto Ambientale
 - Capitolo 1 Obiettivi, finalità e contenuti della variante al PGT: chiarimento circa la scelta di non considerare nelle valutazioni ambientali gli impianti tecnologici derivanti dal Piano Antenne
 - Capitolo 4 Valutazione degli obiettivi e delle azioni della variante al PGT: aggiornamento delle schede At e PdCC alla luce delle relative modifiche introdotte nel PGT
 - Capitolo 7 Monitoraggio: chiarimento circa i tempi di attuazione del monitoraggio e di redazione del relativo report
- Sintesi non Tecnica

- Capitolo 1 Obiettivi, finalità e contenuti della variante al PGT: chiarimento circa la scelta di non considerare nelle valutazioni ambientali gli impianti tecnologici derivanti dal Piano Antenne
- Capitolo 3 Monitoraggio: chiarimento circa i tempi di attuazione del monitoraggio e di redazione del relativo report.

7. Misure previste in merito al monitoraggio

Il monitoraggio ambientale della variante al PGT del comune di Paderno d'Adda contribuisce ad assicurare il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dalla sua attuazione e permette di individuare tempestivamente impatti negativi imprevisti e adottare le opportune misure correttive.

Il monitoraggio comprende:

- la descrizione dell'evoluzione del contesto ambientale e territoriale di riferimento (indicatori di contesto);
- il controllo dell'attuazione delle azioni di piano e delle misure di mitigazione e compensazione (indicatori di processo);
- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente mediante la misurazione della variazione del contesto imputabile alle azioni di Piano (indicatori di contributo).

Per quanto concerne gli indicatori da impiegare si prevedono:

- indicatori di contesto - indicatori utilizzati nella costruzione del quadro conoscitivo territoriale e ambientale presentato nel Rapporto Preliminare - Documento di Scoping
- - indicatori di processo – indicatori utili a misurare l'attuazione del Piano e di quanto in esso contenuto; a tal fine, si propongono:
 - n. e tipologia di interventi avviati
 - n. e tipologia di interventi conclusi
- indicatori di contributo – indicatori utilizzati nel presente Rapporto Ambientale ai fini della prima valutazione delle possibili ricadute di piano sull'ambiente e sul territorio comunale. A tal fine si riportano i seguenti indicatori che trattano le tematiche ambientali principalmente coinvolte dalle previsioni di Piano:

Tema ambientale	Impatto potenziale	Indicatori ambientali
Aria	Emissioni atmosferiche da traffico	Stima delle emissioni
Acqua	Consumi idrici Necessità di collettamento / depurazione Interferenze con reticolo idrico superficiale e sotterraneo	Fabbisogno idrico determinato dall'insediamento di nuove funzioni Grado di copertura della rete fognaria, della rete di depurazione e della rete acquedottistica Interferenze delle nuove urbanizzazioni con le risorse idriche superficiali e sotterranee Portata idrica prelevata ad uso potabile ed industriale
Suolo	Consumo di suolo Nuove volumetrie edificate Riqualificazione aree dismesse e degradate Fattibilità geologica dell'intervento Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali	Superficie urbanizzata/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Superficie nuova urbanizzazione/superficie territoriale (totale e per destinazione d'uso) Volumetria prevista (totale e per destinazione d'uso) Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione Classe di fattibilità geologica dell'intervento Presenza di contaminazioni delle matrici ambientali
Natura, biodiversità e paesaggio	Variazione superficie a verde Variazione superficie permeabile Alterazione paesaggio agricolo e urbano	Superficie aree a verde/superficie territoriale Nuova superficie aree a verde/superficie territoriale Superficie aree permeabili/superficie territoriale Alterazione paesaggio agricolo e urbano
Energia	Consumi energetici Modalità di climatizzazione delle	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuove attività

	urbano	Alterazione paesaggio agricolo e urbano
Energia	Consumi energetici Modalità di climatizzazione delle strutture (telerscaldamento) Produzione di energia da FER	Fabbisogno energetico aggiuntivo determinato dall'insediamento di nuove attività Modalità di soddisfacimento del fabbisogno (uso di FER) Potenza installata per produzione di energia da fonti rinnovabili (per tipologia) Classe energetica degli edifici
Rifiuti	Stima della produzione di rifiuti	Incremento produzione di rifiuti determinato dall'insediamento di nuove funzioni
Rumore	Variazione del clima acustico dell'area	Valutazione coerenza fra superficie nuova urbanizzazione e zonizzazione acustica
Inquinamento luminoso	Non si ipotizzano impatti di rilievo	-
RI e CEM	Non si ipotizzano impatti di rilievo	-
Mobilità e traffico	Variazione dei flussi di traffico e di potenziali criticità Miglioramento dotazione mobilità dolce	Variazione dei flussi di traffico e di potenziali criticità Lunghezza nuove piste ciclopedonali/lunghezza totale piste ciclopedonali Messa in rete delle piste ciclopedonali Superficie nuovi spazi aperti/ superficie totale spazi aperti
Patrimonio storico	Recupero di edifici o aree degradate/dismesse	Superficie recuperata riutilizzata/superficie nuova urbanizzazione Numero interventi di risanamento/miglioramento immobili esistenti
Popolazione e salute umana	Incremento posti di lavoro e servizi alla popolazione	Incremento posti di lavoro Incremento servizi alla popolazione Numero di servizi messi in rete

Per quanto concerne la gestione delle attività di monitoraggio delle ricadute ambientali derivanti dall'attuazione della variante al PGT, essa farà capo all'Autorità procedente, che d'intesa con l'Autorità competente VAS, si occuperà di tale attività.

Con riferimento alla periodicità del monitoraggio degli impatti ambientali, si prevede di verificare annualmente l'attuazione degli interventi contenuti nel PGT e quindi la necessità di indagarne le ricadute ambientali stimate nel Rapporto Ambientale e procedere alla stesura e divulgazione di un Report relativo che potrà essere reso disponibile sul sito internet del Comune e divulgato agli stakeholder individuati nel procedimento VAS.

L'Autorità Procedente

Geom. Antonio Marchetti

Visto

Autorità competente per la VAS

Arch. Roberta Imbergamo



